

Minori stranieri* non accompagnati* al confine italo-francese :

Detenzione, respingimenti illegali e mancanza di assistenza

La situazione dei/delle minori stranieri* non accompagnati* (MSNA) nelle Alpi Marittime in Francia si sta nuovamente deteriorando e tant* ragazzi* subiscono un trattamento inaccettabile.

A Mentone al confine italo-francese :

Molt* ragazzi* che dichiarano di essere minorenni vengono respinti* illegalmente in Italia, anche se dovrebbero essere sistematicamente ammessi* in Francia senza indugio. Spetta all'ASE (Aide Sociale à l'Enfance), un servizio del dipartimento delle Alpi Marittime (06), valutare la loro minore età, non alla polizia. Eppure quest* ragazzi* vengono respinti* dalla polizia senza alcuna valutazione preliminare da parte dell'ASE. Numerosi* testimoni hanno riferito che la polizia ha registrato date di nascita false per giustificare il respingimento. Inoltre, i/le minori vengono respinti* con l'obbligo di lasciare il territorio francese e un divieto di ritorno sul territorio francese, senza essere informati* dei loro diritti, situazione che rende molto difficile il ricorso e costituisce una grave violazione.

Come lo scorso aprile, i/le minori sono trattenuti* nei locali della Polizia di Frontiera (PAF) in attesa che di essere presi* in carico dal dipartimento. Lunedì 21 agosto erano trattenuti* 68 minori in locali assolutamente inadeguati e in condizioni igienico-sanitarie deprecabili: nel bel mezzo di una vera canicola, ammassati l'un* all'altro*, dormendo per terra con solo un lavandino e un bagno. Il 23 agosto erano in 78! Diversi* minori sono stati* privati di libertà per 3-5 giorni, in chiara violazione della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, di cui la Francia è firmataria. Molt* ragazzi* sono ancora detenuti* illegalmente nei locali della PAF, senza avere accesso a un* avvocato* o a un* traduttore/traduttrice. Altri* vengono evacuati* e abbandonati* a se stessi*, senza alcuna assistenza.

A Nizza :

I/le MSNA sono costretti* a recarsi alla stazione di polizia di Auvare per chiedere protezione all'ASE. Alcuni* ragazzi* hanno dovuto aspettare fino a 25 ore senza cibo al servizio "Quart" di Auvare prima che un* educatrice/ore venisse a prenderli*. Ora il commissariato non li* fa più entrare : con la scusa della saturazione e dell'impossibilità di aprire nuovi locali, si chiede ai* ragazzi* di aspettare nel vicino giardino pubblico e di tornare la sera o il giorno dopo. Il 23 agosto, circa dieci di loro erano in attesa di essere accolti*, alcuni* dei quali dormivano all'aperto da diversi giorni. Molt* se ne vanno senza poter rivendicare il loro diritto alla protezione dell'infanzia. A Nizza, ora è la polizia a impedire il collocamento dei/delle MSNA : non facendoli* entrare, le segnalazioni di "minori a rischio" non vengono inviate al pubblico ministero e all'ASE, che non vengono nemmeno informati della situazione di quest* ragazzi*.

Il trattamento riservato ai MSNA dalla polizia nelle Alpi Marittime è inaccettabile. La polizia sta venendo meno ai suoi obblighi legali nei confronti di queste persone vulnerabili, così come il Dipartimento delle Alpi Marittime, che non li preleva dai locali della polizia con sufficiente rapidità per fornire loro un riparo. L'abbandono dei/delle minori e l'incapacità di assistere le persone in pericolo sono evidenti. Va ricordato che già nel 2018 le associazioni hanno presentato un rapporto legale di 18 pagine alla procura di Nizza, denunciando abusi dello stesso tipo di quelli che citiamo oggi... che un anno dopo la stessa procura ha archiviato senza ulteriori provvedimenti!

Chiediamo che tutti* i/le minori non accompagnati* siano effettivamente presi* in carico, che si ponga immediatamente fine ai respingimenti in Italia senza una valutazione preventiva da parte dell'ASE e che si ponga fine alle detenzioni abusive alla stazione della polizia di frontiera.

Chiediamo il pieno rispetto della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia nel dipartimento delle Alpi Marittime.

Firmatari: Alliance des avocats et praticiens du droit des étrangers pour la défense des droits fondamentaux (Alliance-DEDF) - Emmaüs Roya - Habitat et citoyenneté - Imperia Solidale - La Cimade 06 - La Talpa e l'Orologio - Ligue des Droits de l'Homme (LDH) Provence Alpes Côte D'Azur - Médecins du Monde PACA - Medici del Mondo Italia - Medici Senza Frontiere Italia - No Name Kitchen - Non una di meno Ponente Ligure - Progetto 20K - Réseau Education Sans Frontière (RESF) 06 - Roya citoyenne - Syndicat des Avocats de France (SAF) - Tous citoyens ! - WeWorld Onlus